

PROPOSTA N. 4303 del 20/12/2018

OGGETTO: Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di corpi illuminanti a sorgenti led presso la residenza universitaria sita in località Folcara – Cassino (FR) in gestione a DiSCO. DETERMINA A CONTRARRE E APPROVAZIONI SCHEMI DOCUMENTALI

OGGETTO: Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di corpi illuminanti a sorgenti led presso la residenza universitaria sita in località Folcara – Cassino (FR) in gestione a DiSCO. DETERMINA A CONTRARRE E APPROVAZIONI SCHEMI DOCUMENTALI

CUP I stralcio funzionale : I39J02000060003 CUP II stralcio funzionale: J35H11000050003

IL DIRETTORE GENERALE

vista la legge regionale 18 giugno 2008, n. 7 concernente “Nuove disposizioni in materia di Diritto agli Studi Universitari”, con cui, tra l’altro, è istituito l’Ente pubblico dipendente per il diritto agli studi universitari del Lazio – Laziodisu;

vista la legge regionale 27 luglio 2018 n. 6 “Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione” con la quale tra l’altro l’Ente pubblico dipendente per il diritto agli studi universitari del Lazio - Laziodisu è riordinato nell’Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza DiSCO;

vista la determinazione direttoriale n. 1048 del 14 ottobre 2015 con la quale vengono rimodulate le strutture e i servizi di Laziodisu e viene assegnato all’Area 3 – Provveditorato e Patrimonio “l’acquisizione di servizi, prodotti, lavori, servizi strumentali al funzionamento di tutte le Aree comprese quelle territoriali di Laziodisu”;

visto il Decreto del Commissario Straordinario n. 39 del 28 novembre 2016 con il quale si è provveduto al conferimento dell’incarico di Direttore Generale all’Ing. Antonio De Michele e il successivo provvedimento di conferma di cui al Decreto del medesimo Commissario n. 45 del 30 dicembre 2016;

visto il Decreto del Commissario Straordinario di Laziodisu n. 45 del 30 dicembre 2016, avente ad oggetto “Revoca Decreto n. 41 del 19/12/2016 e conferma nomina del Direttore Generale”, con il quale è stato conferito l’incarico di Direttore Generale dell’Ente all’Ing. Antonio De Michele;

vista la determinazione direttoriale n. 2069 del 30 giugno 2017, con la quale è stato conferito l’incarico della posizione organizzativa “Servizio 3.1. Gare e Contratti” dell’Area 3 Provveditorato e Patrimonio a Saverio Fata a far data dal 1° luglio 2017 al 30 novembre 2018 e la nota prot. num. 46085 del 29 novembre 2018 con la quale il suddetto incarico è stato prorogato;

vista la determinazione direttoriale n. 2272 del 20 luglio 2017, con la quale a Saverio Fata è stato conferito *ad interim* l’incarico della posizione organizzativa “Servizio 3.2. Gestione Acquisizione Beni

Strumentali Albo Fornitori”, e le note prot. num. 12617 del 5 luglio 2018 e prot. num. 46085 del 29 novembre 2018, con le quali il suddetto incarico *ad interim* è stato prorogato;

visto l’art. 19, comma 1 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento di Laziodisu che assegna le funzioni vicarie in caso di assenza temporanea del Dirigente al Direttore Generale;

visto il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00177 del 27 luglio 2018 recante a oggetto “*Nomina del Commissario Straordinario regionale dell’Ente Pubblico dipendente per il diritto agli studi universitari nel Lazio – Laziodisu*” con il quale si decreta la nomina del dott. Alessio Pontillo quale Commissario Straordinario di DiSCo a far data dal 30 luglio 2018 e la contestuale decadenza del Commissario uscente;

visto il Decreto del Commissario Straordinario n. 25 del 19 ottobre 2018, concernente: “*Proroga temporanea dell’incarico di Direttore Generale dell’Ente per il Diritto allo Studio e la promozione della conoscenza “DiSCo*”, con cui è stato prorogato l’incarico di Direttore Generale dell’Ente all’Ing. Antonio De Michele;

constatato:

-che la Giunta regionale del Lazio, con delibera n. 588 del 9 luglio 2004, ha cofinanziato l’intervento relativo alla realizzazione di una residenza universitaria per 200 posti alloggio – località Folcara - Cassino l. 338/2000 (I° lotto) codice MIUR EFSWAMC/01- fascicolo 93, per un importo pari a € 7.942.076,00 e ha conferito al Consorzio Pegaso tutti i compiti e tutte le funzioni necessarie per la completa realizzazione dell’intervento, compreso il compito di stazione appaltante;

-che il MIUR , a seguito della presentazione del progetto definitivo in nome e per conto della regione Lazio da parte del consorzio Pegaso, con D.M. n. 40 del 10 dicembre 2004, ha ammesso al cofinanziamento ai sensi della Legge 338/2000, l’intervento relativo alla realizzazione di una residenza universitaria per 200 posti alloggio – località Folcara - Cassino l. 338/2000 (I° lotto) COD: MIUR EFSWAMC/01 fascicolo 93, per un importo pari a € 5.755.913,00

-che l’importo complessivamente cofinanziato per l’opera in oggetto era pari a € 13.697.986,33 (quota Regione € 7.942.076,00 più quota Stato € 5.755.913,00);

vista la legge 14 novembre 2000, n. 338, recante “*Disposizioni in materia di alloggi e residenze per studenti universitari*” e in particolare, l’art. 1 in cui si prevede che lo Stato cofinanzia gli interventi necessari per l’abbattimento delle barriere architettoniche, per l’adeguamento alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e per la manutenzione straordinaria, il recupero e la ristrutturazione di immobili già esistenti, adibiti o da adibire ad alloggi o a residenze per studenti universitari, nonché interventi di nuova costruzione e acquisto di aree ed edifici da adibire alla medesima finalità da parte delle Regioni;

vista la legge regionale 18 giugno 2008, n. 7 concernente “*Nuove disposizioni in materia di Diritto agli Studi Universitari*” e, in particolare, l’art. 29 il quale disciplina l’estinzione del Consorzio Polifunzionale Pegaso, ente dipendente dalla Regione Lazio, che aveva tra i suoi compiti istituzionali la realizzazione e la ristrutturazione delle residenze universitarie ai sensi della legge n. 338/2000;

visto il DM n. 72 del 14 novembre 2008, con il quale il Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca (MIUR) ha inserito il progetto relativo alla Residenza di Cassino “(Campus Folcara) Cod. intervento E7S9BE9/01 – FASC . 252 – residenza di cassino (campus Folcara) II° Stralcio funzionale di ampliamento di ulteriori 146 posti alloggio” nell’elenco delle opere ammesse con riserva, ovvero subordinatamente alla disponibilità di ulteriori risorse statali;

vista la DGR n. 467 del 26 febbraio 2009, con la quale la Regione Lazio ha:

- *preso atto che il MIUR ha ammesso al cofinanziamento statale l'intervento in oggetto;*
- *conferito al Consorzio Polifunzionale Pegaso (oggi DiSCo), che provveda secondo il proprio ordinamento, ai compiti e alle funzioni necessarie e sufficienti per la completa realizzazione degli interventi;*
- *stabilito che, per il suddetto intervento, il Consorzio Polifunzionale Pegaso (oggi DiSCo) provveda alla realizzazione del Quadro Tecnico Economico, di cui all'art. 17 del DPR n. 554/1999 (ora art. 16 del DPR 207/2010);*

vista la Convenzione per la “concessione del diritto di superficie di un'area sita al loc. Folcara per la realizzazione di una residenza studentesca nella sede del Rettorato dell'Università di Cassino e successiva gestione della residenza” stipulata in data 4 aprile 2006 tra la Regione Lazio, l'Università di Cassino ed il Consorzio Polifunzionale Pegaso, con la quale all'art. 5, l'Università di Cassino a titolo gratuito concedeva il diritto di superficie in favore della Regione Lazio e per essa al Consorzio Polifunzionale Pegaso per la durata di anni 30 a partire dal 4 aprile 2006;

vista la nota dell'ex Consorzio polifunzionale Pegaso prot. n. 1179/09 del 8 ottobre 2009, con la quale il Direttore Generale del Consorzio stesso ha trasmesso la documentazione integrativa, tra cui l'atto di validazione del progetto esecutivo a firma del RUP e del progettista e l'atto di Attestazione Congruità delle previsioni temporali e delle condizioni per l'immediata eseguibilità dell'intervento di attuazione del Master Plan per il Polo Universitario della Folcara – II° Stralcio – Realizzazione del College Studenti” a firma del RUP;

vista la disposizione dell'ex Consorzio Pegaso n. 134 del 31 dicembre 2009, con la quale è stato approvato il quadro tecnico economico necessario alla realizzazione della sopraelevazione della residenza universitaria per 146 posti alloggio in Località Folcara Cassino II Lotto, Legge 338/2000 cod. MIUR E7S9BE9/01-FASC 252, per un costo complessivo dell'opera di € 8.425.700,00, IVA ed oneri compresi;

vista la DGR n. 345 del 24 luglio 2010 con cui la Regione Lazio, in considerazione dell'estinzione del Consorzio Polifunzionale Pegaso ha affidato a Laziodisu la realizzazione degli interventi ammessi al II° Piano Triennale, trasferendogli, altresì, i compiti e le risorse assegnate al Consorzio stesso con la DGR n. 467/2009;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 636 del 29 dicembre 2010, pubblicata sul suppl. ord. n. 6 al Bollettino Ufficiale n. 2 del 14 gennaio 2011 con la quale, nel rispetto del disposto di cui all'art. 29, cc. 3 e 4 della L.R. n. 7/2008, è stata dichiarata l'estinzione del Consorzio Polifunzionale Pegaso (con decorrenza dalla data di pubblicazione della deliberazione stessa) e il contestuale assorbimento delle sue funzioni all'interno di Laziodisu;

preso atto, pertanto, che Laziodisu (ora DiSCo) è l'Ente pubblico dipendente della Regione Lazio deputato alla realizzazione delle residenze universitarie ai sensi della legge regionale 338/2000;

vista la deliberazione direttoriale n. 61 del 3 febbraio 2011, con la quale è stato nominato l'Ing. Carlo Canio Rosa Responsabile Unico del Procedimento in ordine a ciascuno degli interventi previsti nel Primo Piano Triennale e nel Secondo Piano Triennale;

vista la DGR Lazio n. 342 del 22 luglio 2011 avente per oggetto: “Finanziamento n. 338/2000 – D.M. n. 72/2008 “Secondo Piano triennale”. Finanziamento intervento di realizzazione del “College studenti – 2° stralcio funzionale” – Sopraelevazione – Loc. Folcara Cassino (FR). Cofinanziamento statale € 3.555.756,00 – Finanziamento regionale € 4.869.944,00”;

vista la determina direttoriale n. 145 del 27 febbraio 2013 con la quale viene aggiudicata la procedura aperta per l'esecuzione lavori per la realizzazione del II stralcio per 146 posti alloggio di un

complesso edilizio da adibire a residenza per studenti universitari in Cassino (FR), località Folcara (FR) all'ATI ICI/CAIRA IMPIANTI;

vista la determinazione direttoriale n. 2633 del 7 settembre 2017, a cui si rinvia *per relationem*, con la quale viene approvato il certificato di collaudo tecnico amministrativo rilasciato in data 3 agosto 2017 all'ATI ICI/CAIRA IMPIANTI;

considerato che si rende necessario, per rispondere all'esigenza di un efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione esterna dell'edificio per le residenze universitarie della residenza universitaria già operativa (I stralcio) e per la messa in funzione della parte di residenza ancora non fruibile da parte dell'utenza universitaria (II stralcio), procedere a bandire una gara per fornitura di apparecchi illuminanti a tecnologia LED e relativi accessori, nell'ambito dei seguenti stralci funzionali:

- **1° STRALCIO FUNZIONALE** per 200 posti alloggio (fasc. CDDPP: 93, cod. MIUR EFSWAMC/01, CUP: I39J02000060003);
- **2° STRALCIO FUNZIONALE** per ulteriori 146 posti alloggio (fasc. CDDPP: 252, cod. MIUR E7S9BE9/01, CUP: J35H11000050003).

vista la comunicazione trasmessa via email dall'ing. Carlo Canio Rosa, cui si rinvia *per relationem*, con la quale è stata pertanto richiesta l'attivazione di una procedura di gara, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'acquisizione di corpi illuminanti a sorgenti LED per Residenza universitaria "College Folcara" di Cassino, per un importo complessivo pari ad € **330.362,00** oltre IVA, ripartito nella seguente modalità:

I stralcio funzionale: € 198.957,00 oltre IVA ;

II stralcio funzionale: € 131.405,00 oltre IVA;

visti il capitolato d'oneri e il quadro economico trasmessi in data 11/12/2018 nella medesima comunicazione;

considerato che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 1, del D.lgs. n. 50/2016 non appare conveniente la suddivisione in lotti funzionali per ragioni connesse ad economie di mercato, esigenze di uniformità di gestione, controllo della fornitura, esigenza di avere beni con un design unitario e appartenenti quanto più possibile ad una stessa linea di prodotto anche a garanzia di un livello prestazionale per l'utenza qualitativamente uniforme fra tutti gli ambienti;

considerato che l'Amministrazione, ha optato, nel disciplinare di gara, di inserire il requisito economico finanziario richiesto per motivazioni legate anche, e soprattutto, alla peculiarità del settore dell'affidamento in esame, per il quale assume fondamentale importanza la possibilità di selezionare attraverso la presente gara operatori economici dotati di comprovata solidità e capacità economico-finanziarie idonee a garantire, anche nel corso del rapporto, un adeguato ed elevato livello qualitativo di servizio;

considerato che la scelta del contraente viene effettuata con l'utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 2 del d. lgs.50/2016;

considerato che il presente appalto sarà finanziato con risorse di cui alla legge n. 338/2000;

visto l'art. 81 comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016 che recita espressamente che: "Per le finalità di cui al comma 1, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentita l'ANAC e l'AGID, sono indicati i dati concernenti la partecipazione alle gare e il loro esito, in relazione ai quali è obbligatoria l'inclusione della documentazione nella Banca dati, i documenti diversi da quelli per i quali è prevista l'inclusione e le modalità di presentazione, i termini e

le regole tecniche per l'acquisizione, l'aggiornamento e la consultazione dei predetti dati. Con il medesimo decreto si provvede alla definizione delle modalità relative alla progressiva informatizzazione dei documenti necessari a comprovare i requisiti di partecipazione e l'assenza di cause di esclusione, nonché alla definizione dei criteri e delle modalità relative all'accesso e al funzionamento nonché all'interoperabilità tra le diverse banche dati coinvolte nel procedimento. A tal fine entro il 31 dicembre 2016, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in accordo con ANAC, definisce le modalità di subentro nelle convenzioni stipulate dall'ANAC, tali da non rendere pregiudizio all'attività di gestione dati attribuite all'ANAC dal presente codice. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al presente comma, si applica l'articolo 216, comma 13”;

visto l'art. 216, comma 13 del D. Lgs. n. 50/2016 che recita espressamente che: *“Fino all'adozione del decreto di cui all'articolo 81, comma 2, le stazioni appaltanti e gli operatori economici utilizzano la banca dati AVCPass istituita presso l'ANAC”;*

considerato pertanto che, ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i, il valore complessivo del presente appalto ammonta complessivamente ad € 330.362,00, IVA esclusa;

considerato che, ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., i costi della sicurezza derivanti da rischi di natura interferenziale sono pari a zero, trattandosi di mera fornitura;

valutata positivamente dal Rup la documentazione di gara;

visto l'art. 40 comma 2 del Dlgs 50/2016 e s.m.i che recita espressamente: *“A decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al presente codice svolte dalle stazioni appaltanti sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici”.*

vista la nota della regione Lazio, acquisita da DiSCo con protocollo n. 22763/18 del 26 settembre 2018, con la quale informa della proposta di legge regionale n. 55 del 19 luglio 2018 che prevede, all'art. 26, che a decorrere dal 18 ottobre 2018, la Regione, gli enti pubblici dipendenti dalla Regione, le società regionali in house nonché gli enti e le aziende del servizio sanitario regionale sono obbligati ad avvalersi della piattaforma di e- procurement gestita dalla Centrale acquisti regionale per l'espletamento delle procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi di valore superiore alla soglia di rilievo comunitario;

considerato che nelle more dell' approvazione della citata proposta di legge, la Direzione Centrale Acquisti con la nota sopracitata richiede la conoscenza di quante procedure di gara sopra soglia comunitaria sono state espletate dall' Ente negli anni 2017-2018 e i relativi valori;

vista la nota prot. n. 23158/18 del 28 settembre 2018, trasmessa in pari data per pec, con la quale si trasmette alla Regione Lazio l'elenco delle procedure di gara sopra soglia espletate da DiSCo;

vista la pec del 15 novembre 2018 con la quale la Regione Emilia Romagna ha inviato agli Enti della Regione Lazio una nota in cui si stabilisce espressamente che: *“in virtù dell'accordo di collaborazione sottoscritto tra l'Agenzia intercent-ER e la Direzione Centrale Acquisti della Regione Lazio in data 19 giugno 2019 2018 per consentire agli utenti della Regione Lazio e delle Aziende Sanitarie e ospedaliere del territorio laziale l'utilizzo della piattaforma telematica SATER e dell'integrazione all'accordo stesso siglata in data 6 novembre 2018 per consentire l'utilizzo di SATER anche agli utenti degli enti pubblici e delle società in house dipendenti dalla Regione Lazio, il vostro Ente può utilizzare autonomamente SATER per realizzare e gestire procedura di gara aperte e sopra soglia comunitari.*

Vi invitiamo, pertanto, a sottoscrivere con firma elettronica il modulo per l'utilizzo del Sistema SATER allegato alla presente comunicazione e di inviarlo all'indirizzo intercenter@postacert.regione.emilia-romagna.it”;

considerato che il Direttore Generale ha firmato il sottoscritto modulo per l'utilizzo del sistema per gli Acquisti Telematici dell'Emilia Romagna (SATER)) come sopra previsto ed ha inviato lo stesso alla relativa pec della Regione Emilia Romagna in data 19 novembre 2018;

considerato che ad oggi, l'Ente DiSCo risulta essere registrato della piattaforma di e-procurement gestita dalla SATER ma non risulta essere attiva la funzione che consente allo stesso Ente di caricare e dunque di gestire la fa in oggetto attraverso la piattaforma stessa;

vista la nota dell'ANCI Prot. 76/VSG/SD del 19 ottobre 2018 avente per oggetto: “*Nota operativa per l'utilizzo obbligatorio, dal 18 ottobre, dei mezzi di comunicazione elettronici*” ed in particolare il par. 4 dal titolo “**Altre modalità operative in deroga e nelle more delle linee guida in materia di digitalizzazione delle procedure**” che prevede espressamente che: “*Si ritiene infine che, in assenza di una piattaforma di e procurement (propria o convenzionata di cui al precedente punto 2, o di soggetti aggregatori), ovvero di un sistema informatico di trasmissione e gestione della documentazione di gara, le stazioni appaltanti possano ancora ricorrere a soluzioni alternative, quantomeno in attesa della piena implementazione degli strumenti telematici sicuri.*

Come già ricordato infatti, non risulta adottato il D.M. di cui all'articolo 44 del Codice Appalti, che avrebbe dovuto definire le modalità di digitalizzazione delle procedure di tutti i contratti pubblici, anche attraverso l'interconnessione per l'interoperabilità dei dati delle Pubbliche Amministrazioni. Non esiste dunque, nell'attuale quadro ordinamentale della materia, una definizione dello standard da utilizzare per la digitalizzazione delle procedure di gara.

Nelle more dunque del completamento di tale assetto normativo, possono essere utilizzate le deroghe di cui al succitato articolo 52, in quanto costituiscono eccezioni all'obbligo di Richiedere mezzi di comunicazione elettronici.

In particolare, l'art. 52, con riferimento alla “procedura di presentazione dell'offerta”,

stabilisce che le amministrazioni possano ancora ricorrere all'uso di mezzi di comunicazione diversi da quelli elettronici (quindi quelli tradizionali) quando ciò si renda necessario, tra l'altro, per assicurare la sicurezza e la protezione di informazioni di natura particolarmente sensibile (articolo 52, comma 1, lett. e).

Il comma 5 dell'articolo 52, chiarisce che non può intendersi come comunicazione per la fase di presentazione delle offerte, l'invio mediante posta elettronica certificata, perché se è vero che la PEC (come idoneo strumento telematico di comunicazione e strumento di scambio di informazioni), garantisce l'integrità dei dati, di certo non può garantire la riservatezza e l'apertura del contenuto soltanto dopo il termine di presentazione delle offerte.

Pertanto, può ragionevolmente affermarsi che, anche dopo il 18 ottobre u.s., resti comunque possibile, per la presentazione dell'offerta, la possibilità di ricorrere a modalità alternative a quelle elettroniche, purché siano le uniche in grado di assicurare l'integrità dei dati e la riservatezza delle offerte (tra queste, ad esempio, si ritiene annoverarsi anche la possibilità di presentare l'offerta in formato elettronico, su supporto informatico, all'interno della busta chiusa, sigillata e controfirmata). Ovviamente, il ricorso a tali altri mezzi, costituendo una deroga, andrà motivato nei termini anzidetti, nella relazione unica (comma 3 dell'articolo 52)”;

considerato che, al fine di rispettare gli obblighi normativi nelle dell'attivazione di tutte le funzionalità della piattaforma di e-procurement gestita dalla SATER, si rende necessario prevedere che tutta la documentazione di gara (documentazione amministrativa + offerta tecnica + offerta economica) vengano prodotti, dagli operatori economici, alla Stazione appaltante in formato elettronico, su supporto informatico, all'interno delle relative buste chiuse, sigillate e controfirmate;

considerato, inoltre, al fine di garantire maggiormente i principi sottesi all'art. 40 comma 2 del D. Lgs 50/2016 e smi, di prevedere negli elaborati di gara, come causa di esclusione, il caso di mancata presentazione della documentazione di gara (documentazione amministrativa + offerta tecnica + offerta economica) in formato elettronico, su supporto informatico, all'interno delle relative buste chiuse, sigillate e controfirmate;

preso atto che la disposizione normativa di cui all'art. 40 del D. Lgs. n. 50/2016 e smi consente l'inserimento della causa di esclusione di cui sopra all'interno della documentazione di gara (derogando anche in tal senso il Bando tipo n. 1 approvato con delibera dell'ANAC n. 1228 del 22 novembre 2017 ed aggiornato con i chiarimenti pubblicati sul sito dell'Autorità in data 26 novembre 2018 utilizzato dalla Stazione appaltante per elaborare il disciplinare di gara);

visto il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42*”;

visto il Decreto del Commissario Straordinario n. 30 del 05 dicembre 2017, con il quale è stato adottato il Bilancio di previsione finanziario di DiSCo (già Laziodisu) 2018-2020;

vista la Legge Regionale del 04/06/2018, n. 3 avente ad oggetto: “*Legge di stabilità regionale 2018*”;

vista la Legge Regionale del 04/06/2018, n. 4 avente ad oggetto: “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020*” con cui la Regione Lazio ha approvato, tra l’altro, il Bilancio di previsione finanziario di DiSCo (già Laziodisu) 2018 – 2020;

vista la Determinazione Direttoriale n. 1725 del 06/06/2018 avente ad oggetto: “*Bilancio di previsione finanziario di DiSCo (già Laziodisu) 2018 – 2020: adozione variazione N. 5*”;

visto il decreto del Commissario Straordinario n. 18 del 06.07.2018 concernente: “*Bilancio di previsione finanziario di DiSCo (già Laziodisu) 2018 – 2020: Adozione variazione n. 7: Assestamento generale e salvaguardia degli equilibri di bilancio dell’esercizio 2018*”;

visto il decreto del Commissario Straordinario n. 27 del 12 novembre 2018, concernente: “*Adozione del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 dell’Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza - DiSCo*”.

DETERMINA

1. che la premessa costituisce parte integrante motivante e sostanziale del presente dispositivo;

2. di indire una procedura aperta, ai sensi dell’art. 60 del D.Lgs.50/2016, da esperirsi con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell’art. 95, co. 2 d. lgs.50/2016 per l’aggiudicazione della fornitura di corpi illuminanti a sorgenti LED per l’efficientamento energetico dell’impianto di illuminazione esterna dell’edificio delle residenze universitarie, denominato College Studenti, sito nel Campus Universitario di Cassino (Fr) in località Folcara nell’ambito dei seguenti stralci funzionali:

- **1° STRALCIO FUNZIONALE** per 200 posti alloggio (fasc. CDDPP: 93, cod. MIUR EFSWAMC/01, CUP: I39J02000060003);

- **2° STRALCIO FUNZIONALE** per ulteriori 146 posti alloggio (fasc. CDDPP: 252, cod. MIUR E7S9BE9/01, CUP: J35H11000050003).

3. di approvare tutti gli atti e schemi documentali della presente procedura;

4. che il valore stimato dell’appalto di fornitura in oggetto è pari ad **€ 330.362,00 iva esclusa**; così ripartita:

I stralcio iva esclusa = € 198.957,00;

II stralcio iva esclusa = € 131.405,00;

5. che la spesa complessiva è di **€ 403.059,94 iva inclusa**, così ripartita:

I stralcio iva inclusa = € 242.727,54;

II stralcio iva inclusa = € 160.314,10;

6. **che**, trattandosi di fornitura, non vi sono oneri di cui all'art. 30, co. 5-*bis* d.lgs. n. 50/2016;

7. **di** prenotare sul capitolo **31015**, a valere sull'esercizio di Bilancio Disco **2018**, la somma complessiva di € 242.727,54(ogni onere incluso),necessaria a far fronte alla spesa della fornitura relativa al I stralcio funzionale, consapevoli che la relativa obbligazione verrà perfezionata e giungerà a scadenza nel 2019;

8. **di** prenotare sul capitolo **31019**, a valere sull'esercizio di Bilancio Disco **2018**, la somma complessiva di **€ 160.314,10** (ogni onere incluso), necessaria a far fronte alla spesa della fornitura relativa al II stralcio funzionale, consapevoli che la relativa obbligazione verrà perfezionata e giungerà a scadenza nel 2019;

8. **di** prenotare a valere sull'esercizio di Bilancio Disco 2018, le somme nella misura percentuale del 2% dell'importo a base di gara, ai sensi dell'art. 113, co. 2 del. D.lgs. n. 50/2016 e smi, in riferimento agli incentivi da erogare in favore dei dipendenti per lo svolgimento delle funzioni tecniche, secondo il seguente schema

Stralcio	Capitolo	Importo 2%
I stralcio	31015	€ 3.979,14
II stralcio	31019	€ 2.628,1

9. **che** il Responsabile unico del Procedimento è l'Ing. Carlo Canio Rosa, responsabile della P.O. Servizi "*Manutenzione straordinaria*" di DiSCo;

10. **che** il Direttore dell'Esecuzione è il dott. Filippo Gabriele, dipendente di DiSCo presso il Presidio del Lazio meridionale;

11. **di** mettere a disposizione del RUP della procedura di gara in oggetto, l'Ufficio Gare e Contratti di DiSCo (già Laziodisu) per i lavori di verifica della documentazione amministrativa delle domande pervenute, per la verifica del possesso dei requisiti generali e speciali dell'aggiudicatario e per gli ulteriori connessi adempimenti amministrativi relativi alla fase di evidenza pubblica;

12. **che** la gestione del servizio e tutti gli adempimenti successivi alla stipula del contratto, relativi alla fase di esecuzione, compresa ogni ulteriore attività di utilizzo delle risorse, rideterminazione e/o annullamento e/o conferma dei relativi impegni e/o prenotazioni, fatturazione etc., in conformità con determinazione direttoriale n. 1048 del 14 ottobre 2015, sono di esclusiva competenza del RUP e del Direttore dell'esecuzione.

VISTO DI REGOLARITA' TECNICO/AMMINISTRATIVA DELL'ISTRUTTORIA

Visto di regolarità Tecnico\amministrativa dell'Atto, firmato digitalmente dalla P.O.:
FATA SAVERIO in data **27/12/2018**

VISTO DI LEGITTIMITA' TECNICO/AMMINISTRATIVO

Il Dirigente, ritenuto che, all'esito degli accertamenti e/o valutazioni effettuate dal Responsabile del Procedimento, sussistono i presupposti giuridici e di opportunità per l'adozione della presente proposta, esprime con la sua sottoscrizione, parere favorevole all'adozione del provvedimento.

Visto di legittimità Tecnico/amministrativo, firmato digitalmente dal Dirigente dell'Area: **AREA 3 - PROVVEDITORATO E PATRIMONIO ING. DE MICHELE ANTONIO** in data **28/12/2018**

CONTROLLO DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del Servizio attesta la correttezza dell'istruttoria relativa alla regolarità contabile ed alla copertura finanziaria della spesa e/o alla registrazione dell'entrata, ai sensi degli articoli 53 e/o 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m. e all'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011.

Esito istruttoria contabile: **ISTRUTTORIA CONTABILE CONCLUSA POSITIVAMENTE**

Visto di regolarità sulla correttezza dell'istruttoria contabile firmato digitalmente dal Responsabile del Servizio 1.1 Bilancio: **ING. DE MICHELE ANTONIO** in data **28/12/2018**

CONTROLLO DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Dirigente, all'esito delle verifiche effettuate dal responsabile del Servizio, conferma la correttezza dell'istruttoria relativa alla regolarità contabile e alla copertura finanziaria della spesa e/o alla registrazione dell'entrata, ai sensi dell'articolo 53 e/o 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m e all'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011.

Visto di conferma della regolarità sulla correttezza dell'istruttoria contabile. firmato digitalmente dal dirigente dell'Area AREA 1 - RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE **ING. DE MICHELE ANTONIO** in data **28/12/2018**

ADOZIONE ED ESECUTIVITA'

Il Direttore Generale, vista la proposta n.ro 4303 del 20/12/2018, preso atto dell'istruttoria svolta, dei pareri espressi e dei controlli eseguiti, adotta la determinazione direttoriale e la rende esecutiva apponendo contestualmente il visto definitivo ai sensi dell'articolo 53 e/o 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m. e dell'allegato del D.lgs 118/2011.

Firmato digitalmente dal Direttore Generale **ING. DE MICHELE ANTONIO** In data **28/12/2018**

REGISTRO GENERALE DETERMINAZIONI N.ro 4062 del 28/12/2018